



Più giovani in visita



Dello Sbarba con alcuni studenti davanti al Consiglio provinciale

Il numero delle classi che vogliono vedere da vicino come funziona il Parlamento provinciale è in continua crescita, soprattutto per quanto riguarda le scuole in lingua italiana.

Sono 3.579 i visitatori del Consiglio provinciale nel 2007 (nel 2006 erano 3.360). Tra essi, la parte del leone la fanno studenti e studentesse, ai quali il Servizio cerimoniale offre uno specifico programma che comprende la proiezione di un video sul Consiglio, la partecipazione dalla tribuna ad una seduta del plenum, il colloquio con un/a consigliere/a o il presidente.

I ragazzi delle scuole rappresentano il 38% dei visitatori, e tra essi sono sempre più numerosi quelli di lingua italiana: rispetto al 2006, i giovani delle superiori sono quadruplicati, passando da 65 a 260, e quelli delle medie quasi raddoppiati, da 101 a 181. Particolarmente soddisfatto di questo sviluppo è il presidente del Consiglio Riccardo Dello Sbarba, secondo il quale "il moltiplicarsi delle presenze è segno di maggiore consapevolezza del fatto che l'Autonomia ci riguarda tutti, e che il Consiglio è uno strumento di partecipazione democratica dei cittadini alla sua gestione".

Fin dall'inizio del suo mandato, Dello Sbarba si è prefissato di coinvolgere sempre più studenti e studentesse nell'attività del parlamento locale: a questo scopo, ha contattato la Sovrintendenza scolastica in lingua italiana e si è incontrato più volte con gli insegnanti ed i rappresentanti degli studenti, per invitarli ad approfittare di questa opportunità di approfondire "dal vivo" le lezioni di educazione alla cittadinanza.

L'appello ha avuto il suo effetto: dei 3.063 altoatesini e altoatesine che hanno seguito una visita guidata al Consiglio nel 2007 (l'anno precedente furono 2.545), pari all'85,5% dei visitatori totali (75,8% l'anno precedente), quelli del gruppo tedesco, pari a 2.475 (2.231 nel 2006) sono sempre i più numerosi, ma quelli di lingua italiana sono più che raddoppiati: da 284 a 588. E anche i seminari per insegnanti sono stati seguiti con interesse. Nel 2007 sono però mancati all'appello i visitatori delle scuole ladine: a loro, a tutte le classi ed ai cittadini in genere, rinnoviamo l'invito a visitare la casa dove siedono i loro rappresentanti. ■

INFORMAZIONI

Sig. Karl Wolf, responsabile del Servizio cerimoniale:
via Crispi 6, 39100 Bolzano
Tel. 0471 946207, Fax: 0471 978144
karl.wolf@consiglio-bz.org

Quanto lavora il Consiglio?

Molti si chiedono: quanto lavora il Consiglio provinciale? E si merita il ruolo che ha? Io credo di sì e vorrei dimostrarlo con i fatti.



Potere principale del Consiglio è quello di fare le leggi. Finora, in questa legislatura, ne ha trattate 108, approvandone 56 e respingendone 52. Tutte quelle approvate erano proposte dalla Giunta provinciale o dalla maggioranza, tutte quelle respinte erano proposte dall'opposizione. Tenendo conto del numero delle sedute (160 finora), si può calcolare che per trattare una legge, spesso molto complessa e fatta di diversi articoli, il Consiglio ha impiegato in media 10 ore. Come produttività legislativa, niente male. Ma il Consiglio ha anche il potere di indirizzare e controllare il lavoro della Giunta. Per esercitare il potere di indirizzo sono state trattate 854 mozioni e 108 (molte proposte dall'opposizione) sono state approvate. Il potere di controllo è stato esercitato con 1357 interrogazioni a risposta immediata in aula (con un tempo medio di due minuti e mezzo per ciascuna interrogazione) e con 5278 interrogazioni scritte, che hanno ricevuto risposta.

Certo, si può fare meglio. Ma, visti questi dati, non mi pare proprio che il Consiglio provinciale sia un ente inutile, o un consesso di inconcludenti. ■

Il presidente del Consiglio provinciale
Riccardo Dello Sbarba

No al wireless

Gruppo Verde:
Pericolo per la salute.

Cristina Kury ha chiesto di eliminare i collegamenti wireless, cioè senza fili, nelle scuole e nella Libera Università di Bolzano, e di informare i giovani dei rischi di salute connessi con questa tecnologia, "vietata altrove in scuole ed atenei". Una proposta definita da **Alessandro Urzi** "inconciliabile con il bisogno di sfruttare le possibilità offerte dalle nuove tecnologie".

Secondo l'ass. **Otto Saurer**, "l'esposizione determinata dal wireless è pari ad un decimo della radiazione prodotta da un cellulare, e nelle scuole l'uso di questi impianti è sempre transitorio, finché non viene installato il collegamento fisso". La mozione è stata respinta. ■

Tariffe ridotte

Unitalia: Impianti sportivi meno cari.

Donato Seppi ha chiesto agevolazioni per l'utilizzo, da parte di giovani, anziani, famiglie e disabili, degli impianti sportivi realizzati con sovvenzioni provinciali, poiché "se la Provincia spende per queste strutture, i cittadini che hanno contribuito con le loro tasse devono essere agevolati". Secondo **Alberto Pasquali** (Forza Italia), "è giusto definire una tariffa per i portatori di handicap e per i giovani, ma non allargare le agevolazioni a tutti i residenti".

L'ass. **Richard Theiner** ha però ricordato che i Comuni sono autonomi in questo senso, e la mozione è stata bocciata. ■

Educare al rispetto tra i generi

AN: Insegnare nelle scuole il rifiuto della violenza sulle donne.

Fin da piccoli bisognerebbe imparare l'importanza del rispetto tra uomini e donne. Ne è convinto **Alessandro Urzi**, che ha proposto di promuovere nella scuola la trasmissione di valori di rispetto della dignità femminile, e di inserire negli obiettivi dell'istruzione il rispetto dell'uguaglianza tra uomini e donne, "per contrastare la violenza di genere con strumenti educativi adeguati". La proposta è stata sostenuta da **Cristina Kury**, data "la gravità del problema della violenza contro le donne".

Anche l'ass. **Luisa Gneccchi** si è detta felice dell'iniziativa, "perché educare al rispetto reciproco è una delle funzioni fondamentali del sistema educativo. Il Consiglio provinciale si è già dimostrato sensibile a questo tema, sul quale i tre assessori alla Scuola stanno lavorando anche nell'ambito di iniziative contro il bullismo".

Gneccchi e Kury hanno però chiesto di garantire l'autonomia delle istituzioni scolastiche, e la mozione modificata è stata approvata all'unanimità. ■

Sport a scuola

SVP: Un'indagine per verificare la qualità dell'attività sportiva.

All'unanimità è stata approvata la proposta di **Veronika Stirner Brantsch** perché la Giunta commissioni un rilevamento della situazione qualitativa e quantitativa della pratica sportiva nelle scuole, promuova la collaborazione tra scuola e associazioni sportive, istituisca il profilo di custode di impianti sportivi. Questo perché "alle elementari una disciplina così importante per corpo e mente non è insegnata da personale con formazione specifica, ed il numero di ore ad essa dedicate è stato ridotto. Un rilevamento consentirebbe dei miglioramenti". **Eva Klotz**, **Hans Heiss** e **Pius Leitner** hanno sostenuto la proposta.

Favorevole alla richiesta anche l'ass. **Otto Saurer**, secondo cui "l'attività sportiva deve avere



un ruolo importante anche nell'ambito del tempo pieno nella scuola". Saurer si è detto d'accordo anche sulla collaborazione tra scuola e società sportive, mentre per quanto riguarda il custode di impianti, lo ha definito "opportuno solo in strutture di una certa dimensione". Ha aggiunto che la questione potrà essere trattata nell'ambito della legge di riforma. ■

Pensioni per le madri

Die Freiheitlichen: Riconoscere il valore del lavoro di cura.

Approvata all'unanimità anche la proposta di **Pius Leitner** di continuare ad intervenire presso il Governo per la realizzazione di un sistema pensionistico che tenga conto del numero dei figli nel calcolo dell'ammontare dei contributi e delle pensioni di anzianità, per "riconoscere il valore del lavoro di chi si occupa dei figli". Secondo **Eva Klotz**, "sono fundamentalmente le donne a dedicare il tempo all'educazione dei figli, ed è giusto che abbiano la garanzia di una pensione".

Cristina Kury ha fatto presente che il tema ricade nella competenza del Consiglio regionale, e non provinciale, dubbi condivisi da **Alberto Sigismondi**, che ha però ricordato come una proposta in questo senso a livello nazionale di AN ricevette critiche di conservatorismo.

L'ass. **Luisa Gneccchi** ha accolto la proposta, ricordando che la legge sui congedi parentali ha dato al possibilità di occuparsi di figli e di parenti malati. L'ass. **Sabina Kasslatte Mur** ha aggiunto che "i nostri parlamentari a Roma insistono già per il riconoscimento del lavoro di cura". ■

Stop ai mandati

Die Freiheitlichen:
In Giunta al massimo
15 anni.

Pius Leitner ha chiesto di introdurre nella legge elettorale una limitazione del mandato a 15 anni anche per i componenti della Giunta provinciale, così come avviene a livello comunale: "È importante che al vertice della Provincia arrivino nuove persone con nuove idee". **Walter Baumgartner** si è d'accordo, "però, dato che arriveremo ad una legge elettorale tecnica, non potremo certo inserire un comma come questo, che è politico". **Cristina Kury** ha invece sostenuto a mozione: "La limitazione dei mandati è necessaria per evitare il rischio di clientelismo e nepotismo". L'ass. **Otto Saurer** ha appoggiato quanto detto da Baumgartner, e la mozione è stata respinta. ■

Nuova legge sul soccorso alpino

Il Consiglio ha approvato in dicembre la nuova legge che disciplina il soccorso alpino. Proposta dal presidente della Provincia **Luis Durnwalder**, elenca in modo più preciso le competenze, dei Soccorsi alpini BRD-AVS e CNSAS, dopo che essi, nel 2005, sono diventati una struttura del Servizio per la protezione civile e ne definisce zone di intervento e compiti (ricerca di dispersi, soccorso di persone infortunate o in pericolo, recupero di persone, animali e cose nelle zone montane, impervie e sotterranee della provincia). Il ddl è stato approvato con 20 sì, 1 no e 6 schede bianche. ■



Foto: Seehäuser

In discussione
anche il futuro
della formazione
professionale

In aula la omnibus su istruzione e formazione

Il plenum ha approvato i primi due capi della legge che introduce importanti novità nel mondo della scuola

Nella seduta di gennaio il plenum ha avviato l'esame del ddl 132/07, la "omnibus" sulla scuola, approvando i primi 7 articoli. Tra essi, quello che inserisce nel Consiglio scolastico provinciale rappresentanti dell'Università di Bolzano e dei convitti, garantisce agli insegnanti di inglese alle elementari un riconoscimento dei titoli supplementari, istituisce una dotazione aggiuntiva di insegnanti abilitati con contratto a tempo indeterminato per coprire le supplenze; e quello che determina in 1:100 il rapporto tra insegnanti di sostegno e numero di alunni. La proposta firmata dagli assessori **Otto Saurer**, **Luisa Gnechchi**, **Florian Mussner** e **Hans Berger** prevedeva un rapporto 1:108, ma in seguito a due emendamenti di **Riccardo Dello Sbarba** ed **Alessandro Urzi**, appoggiati da **Veronika Stirner Brantsch**, **Alberto Sigismondi**, **Eva Klotz** ed **Alberto Pasquali**, è stato garantito un maggiore sostegno agli alunni con disabilità.

Via libera anche alla rappresentanza triennale degli eletti di studenti e genitori nel consiglio di classe, anche se Urzi e Dello Sbarba avevano chiesto di mantenere la scadenza annuale dell'elezione studentesca quale momento di discussione democratica nelle classi, all'elaborazione del Piano annuale dei servizi da parte della sola Giunta provinciale, al requisito dei due anni di residenza per la concessione di contributi a cittadini UE che studiano fuori provincia, alla determinazione dei criteri di

scelta dei testi scolastici da parte della Giunta. Quest'ultimo comma è stato criticato da Urzi, **Cristina Kury** e **Donato Seppi**, che temevano ingerenze nell'autonomia dei docenti, ma l'ass. Saurer ha assicurato che l'intervento dell'esecutivo riguarderà solo i criteri economici.

In discussione generale Sigismondi ha criticato la possibilità di passaggio dei docenti dalle professionali alle statali. Dello Sbarba e Kury hanno chiesto un percorso unitario per le scuole italiana, tedesca e ladina, e la garanzia della validità giuridica della maturità professionale, alla quale sono favorevoli **Ulli Mair** e **Pius Leitner**, che hanno invitato ad incentivare l'apprendimento delle lingue locali da parte dei bambini immigrati. **Eva Klotz** ha chiesto chiarezza nell'elaborazione delle graduatorie e apprezzato la maturità professionale, sulla quale è scettico **Andreas Pöder**, che ha chiesto che vi accedano solo alunni senza debiti. Contrario invece Seppi, critico anche sul fatto che l'Assessorato alla Scuola in lingua tedesca voglia negare l'immersione a quella italiana. Scettico sulla validità del titolo professionale anche Pasquali. La possibilità, con un corso aggiuntivo, di accedere alla maturità dopo gli anni di formazione professionale, deve ancora essere affrontata in aula. Molto favorevoli si sono già detti, per la maggioranza, **Hanspeter Munter** e **Herbert Denicolò**. **Martha Stocker** ha invece sottolineato la continuità garantita dal contingente aggiuntivo di insegnanti. ■



Bilancio 2008 del Consiglio

Ammonta a 6.294.500 €, 314.651 € in meno rispetto al 2007, il bilancio di previsione del Consiglio provinciale per il 2008, approvato dall'aula (7 astensioni, i restanti a favore) in dicembre. Il presidente **Riccardo Dello Sbarba** ha segnalato come la riduzione sia anche "frutto di una gestione oculata e corretta dei mezzi pubblici", che corrisponde ad una precisa volontà sua e dell'Ufficio di presidenza.

Le entrate consistono in avanzo di amministrazione (1 mio € ca.) ed assegnazioni a carico del bilancio provinciale (5 mio € ca.). Aumentano i contributi ai gruppi consiliari, pari a 740.000 € (10.000 in più del 2007) a causa della presenza del nuovo gruppo Süd-Tiroler Freiheit, e cala invece di un punto percentuale la spesa per il personale (3,4 mio €). La proposta di Dello Sbarba di ridurre la quota di spese da non documentare di presidente, vice e segretari questori al 10%, della somma totale a disposizione, rispetto all'attuale 50% circa, non è stata accolta dagli altri membri della Presidenza, "ma non per ragioni di principio", ha spiegato Dello Sbarba, "pertanto mi auguro che l'anno prossimo questo sia possibile". Il presidente ha anche segnalato che "il Consiglio provinciale di Trento, con le stesse dimensioni, ha un bilancio di 13 mio €, cioè quasi il doppio del nostro". ■

Priorità differenti per 5,4 miliardi €

Nell'ambito dell'approvazione della manovra di bilancio 2008, i gruppi consiliari hanno manifestato opinioni diverse su come suddividere la somma a disposizione.

Per attuare le proprie competenze, la Provincia autonoma di Bolzano ha a disposizione per il 2008 5,4 miliardi di Euro, la cui suddivisione è stata oggetto di lunga discussione in aula, fino all'approvazione della manovra finanziaria con i soli voti del partito di maggioranza. L'assessore al Bilancio **Werner Frick** ha rivendicato la scelta di non procedere all'assestamento nel 2008, "per favorire i lavori dell'aula vista la concomitante scadenza della legislatura ed il conseguente affollamento di disegni di legge da esaminare", e sottolineato l'introduzione di due opportunità di sgravio dell'IRAP: la diminuzione per tutte le aziende dello 0,5% e l'ulteriore riduzione dello

0,5% per chi rinuncerà ai contributi provinciali. Il presidente della Provincia **Luis Durnwalder** ha invece sottolineato nella sua relazione le buone condizioni di una terra dove vige la piena occupazione, la volontà di garantire una sanità eccellente pur introducendo la libera professione dei medici, il netto "no" all'immersione linguistica, la volontà di utilizzare solo energia pulita, la necessità di non fare della paura dell'immigrazione, da tenere comunque sotto controllo, un cavallo di battaglia elettorale.

L'opposizione ha contestato diversi punti di questa visione, **Pius Leitner** (Die Freiheitlichen), pur apprezzando che venisse riconosciu-

to il problema dell'immigrazione, ha sostenuto che alla manovra mancano visioni politiche, ribadito la necessità di un assestamento e criticato il mancato accoglimento degli ordini del giorno presentati: su 25 proposte, tra l'altro per l'abolizione dell'ICI sulla prima casa (chiesta da Leitner e sostenuta da tutta l'opposizione), è stata accolta solo quella di Eva Klotz per far rispettare il divieto di lancio di petardi. La collega di partito **Ulli Mair** ha salutato positivamente gli obiettivi generali per la formazione professionale, ma criticato la mancanza di cenni ai centri linguistici per immigrati, la cui frequenza dovrebbe essere obbligatoria per i bambini stranieri prima di iscriversi a scuola.

Contrario all'abolizione dell'assestamento si è detto anche **Andreas**

Pöder (Union für Südtirol), che ritiene necessaria una politica di contenimento delle spese e di sostegni sociali, mentre invece "la Provincia si impegna in opere che nessuno vuole, come il Centro guida sicura, che costa 20 milioni €, o l'aeroporto. L'abbassamento dell'IRAP, inoltre, avrebbe dovuto essere di un punto senza condizioni". **Eva Klotz** (Südtiroler Freiheit) ha denunciato come non ci si preoccupi di risolvere il problema più importante, cioè l'appartenenza allo Stato nazionale: "Se non percorriamo la via della autodeterminazione, mentiamo alle gene-

Secondo le opposizioni, l'assenza del bilancio di assestamento renderà difficile una rendicontazione



Il "no" del presidente della Provincia Durnwalder all'immersione linguistica è stato oggetto di discussione in aula

razioni future su sicurezza e autonomia. Cosa succederà, infatti, se tedeschi e ladini non dovessero avere più la maggioranza?”

Per quanto riguarda il Gruppo Verde, **Hans Heiss**, ammettendo qualche spunto positivo, ha contestato le concessioni fatte all'economia, nonché i forti finanziamenti alla SEL, ha chiesto CdA più snelli e meno ricchi, e segnalato la difficoltà di rendicontazione senza l'asestamento. Ha invitato a rivedere il progetto del tunnel del Brennero ed a creare un centro specializzato in immigrazione. **Riccardo Dello Sbarba** ha centrato il suo intervento sulla richiesta di

immersione, da garantire anche perché altrimenti le famiglie si organizzano da sole, ed in segreto, e di maggiore attenzione alle città, Bolzano in primis,

che “non deve essere estromessa dalle decisioni su strutture che vi risiedono, come A22, Università e Museion”. **Cristina Kury** ha segnalato “un raddoppiamento del budget a sostegno dell'economia, da 20 mio € a 42 mio €, mentre dei 25 mio € promessi per il sociale ne abbiamo visti 17: ne risentirà il sostegno per la non autosufficienza”, ed ha rilevato le incognite sul futuro delle centrali elettriche.

Secondo **Donato Seppi** (Unitalia) il bilancio non affrontava problemi con cui i cittadini si confrontano ogni giorno, quali quello delle rette di asili e ricoveri troppo alte, e quello drammatico dei morti sul lavoro: ci vorrebbero più fondi per i controlli. Ha poi criticato il “no” di Durnwalder all'immersione, e chiesto interventi per limitare l'accesso degli extracomunitari all'edilizia popolare. **Alberto Sigismondi** (AN) ha rilevato la difficoltà che causa all'opposizione “la mancanza di confronto politico, l'impossibilità di raffrontare i bilanci, la massa di documentazione”. Secondo lui, “il bilancio lascia zone d'ombra nel sociale, e sposta milioni per operazioni poco chiare come quelle della Sel”. **Alberto Pasquali** (Forza Italia), ha rilevato l'esigenza di superstrade in Val Venosta e Pusteria, dell'Alemagna e della terza corsia dell'A22, ed invitato a procedere con l'ampliamento dell'aeroporto. Ha difeso il bilinguismo a scapito della proporzionale, e chiesto meno interventi pubblici nell'economia privata.

Molti anche gli interventi di consiglieri della SVP: **Franz Pahl** ha invitato con forza a guardarsi dal pericolo dell'ortodossia islamica, cui non bisogna lasciare alcun spazio di sviluppo, quale potrebbe essere l'insegnamento dell'arabo nei Centri di integrazione linguistica; **Veronika Stirner Brantsch** ha chiesto di garantire un adeguato numero di insegnanti

di sostegno, il cui lavoro può evitare problemi sociali futuri, e ad incentivare le ore di educazione fisica nelle scuole. **Julia Unterberger** ha sottolineato i problemi economici che vivono molte famiglie, e chiesto interventi di sostegno, quali la diffusione di servizi come gli asili nido. **Hanspeter Munter** ha invocato l'assunzione della piena autonomia fiscale, minori tasse per le imprese, ed una riduzione dei dipendenti pubblici. Ha poi chiesto di far arrivare in Alto Adige solo gli immigrati di cui l'economia locale ha bisogno. **Seppi Lamprecht** ha evidenziato la necessità di garanti-

re i collegamenti con le aree agricole periferiche, e suggerito sinergie tra agricoltura e altri settori economici. **Martha Stocker** ha rilevato la

disponibilità di Durnwalder ad affrontare il problema delle pari opportunità, sottolineando che la proposta di legge che porta la sua firma tiene conto che favorire il part-time è una buona soluzione per le famiglie, ed aumenta anche il potere d'acquisto”. **Georg Pardeller** ha incentrato il suo intervento su temi sociali e sul “problema gravissimo dei salari dei lavoratori, che non sono in grado di far fronte all'aumento dei prezzi: la politica deve intervenire per incentivare il dialogo tra le parti sociali”. Infine, **Walter Baumgartner** (SVP) ha sintetizzato la posizione della maggioranza: “Abbiamo creato le condizioni per occuparci delle strade e delle poste, per investire in ricerca e sviluppo, per utilizzare le energie alternative. Questo bilancio ci fa concludere la legislatura ponendo le premesse per la crescita della provincia”. ■

No a Sovramonte

Il Consiglio ha dato parere contrario al distacco del Comune di Sovramonte dal Veneto ed alla sua annessione al Trentino Alto Adige/Südtirol. Nel dibattito in merito, **Alessandro Urzi** ha evidenziato la necessità “di un confronto istituzionale tra la nostra Provincia e la Regione Veneto”, ed **Alberto Pasquali** si è chiesto se è giusto che le Regioni a Statuto speciale abbiano un trattamento economico diverso dalle altre. **Andreas Pöder** si è opposto all'annessione per mancanza di motivazioni storiche, al contrario di quanto accade per i comuni ladini. Secondo **Eva Klotz**, in assenza dell'autodeterminazione, è necessario “tutelare l'identità tirolese, che sarebbe minacciata dall'annessione di popolazioni di lingua italiana”. ■

Conciliazione locale per la telefonia



Da sx, Kucera, Innocenzi, Durnwalder e Dello Sbarba firmano la convenzione

Il presidente del Consiglio Riccardo Dello Sbarba e quello del Comitato provinciale per le Comunicazioni Hansjörg Kucera, insieme con il presidente della Provincia Luis Durnwalder, hanno sottoscritto una convenzione con l'Autorità per le Garanzie nelle comunicazioni, rappresentata dal commissario Giancarlo Innocenzi, per la trasmissione di nuove competenze al Comitato locale. Tra queste, una di grande importanza per i cittadini, ovvero la conciliazione nelle controversie tra gestori del servizio di telecomunicazioni e utenti in ambito locale per quanto riguarda attivazioni e contratti. Un'altra novità riguarda non vedenti e non udenti, per i quali l'Autorità ha deliberato agevolazioni nel settore della telefonia: tra esse, l'utilizzo gratuito di Internet per 90 ore mensili e l'invio gratuito di sms. Per informazioni su entrambe le novità è possibile rivolgersi al Comitato provinciale (www.consiglio-bz.org/comitatocomunicazioni), tel.: 0471 287188 ■



Disagi per i pendolari

Secondo **Pius Leitner**, il nuovo orario ferroviario causa disagi ai pendolari della tratta Bressanone -Bolzano: "Dal 1. al 17 dicembre ci sono stati ogni giorno dei problemi: la Giunta ne è al corrente?". L'ass. **Thomas Widmann** ha replicato che "in Alto Adige è coperta una distanza di 1 milione di km, e rispetto all'anno scorso ci sono solo fermate in più. La responsabilità dei ritardi è di Trenitalia: interverremo, cercando anche di far ripristinare fermate come Settequerce. In autunno, con i nuovi treni acquistati, il servizio sarà ulteriormente migliorato".

Corso di arabo

Il corso di arabo proposto dal Centro linguistico di Malles, secondo **Ulli Mair**, "snatura gli obiettivi del Centro, che dovrebbe insegnare le lingue locali ai fini dell'integrazione di bimbi stranieri". La consigliera ha chiesto informazioni. "Del corso di 66 ore", ha risposto l'ass. **Otto Saurer**, "è responsabile una rete di scuole

della Venosta. Si può escludere che venga insegnato anche il Corano perché i responsabili del Centro linguistico presenziano e controllano i contenuti. In tutte le scuole sono offerti corsi facoltativi nella madrelingua dei bimbi stranieri, essenziali per l'apprendimento delle altre lingue".

Scalo merci

Hans Heiss ha voluto sapere perché lo scalo merci di Bolzano è stato depotenziato, dato che accetta solo il deposito a 200 euro a vagone: "Questo fa sì che le merci proseguano verso Trento, da dove ritornano qui su gomma". Secondo l'ass. **Thomas Widmann**, i depositi sono stati "13.000 nel 2003, 3.000 nel 2004, e circa 2.000 nel 2005 e nel 2006: un calo che si deve a scelte di Trenitalia, che abbiamo già contattato. Cercheremo di costruire uno scalo merci per Val di Vizze e Val d'Isarco, e per il trasporto di legname dalla Pusteria. Vogliamo anche che lo scalo di Merano accolga su vagone i prodotti della MEMC".

Un terreno all'ABD

Cristina Kury ha voluto sapere qualcosa in più in merito alla cessione, da parte della Giunta, di 60.000 metri quadri di terreno all'ABD: "A quale scopo vengono cedute queste aree, e per quale controprestazione? Non è un favoreggiamento ad una specifica società contrario alla libera concorrenza? A quanto ammonta l'indennizzo?". L'ass. **Thomas Widmann** ha risposto che "l'indennizzo è di 6 €/mq. È prevista la realizzazione di un hangar, di un centro di immagazzinaggio di liquidi per lo sbrinamento e per lo stoccaggio di carburanti".

Scambi scolastici

Eva Klotz ha riferito di un depliant dell'Intendenza scolastica tedesca che promuove la frequenza di un anno scolastico nella scuola italiana: "Sono state valutate le conseguenze a lungo termine dell'iniziativa? Cosa succederà se saranno in molti a fare questa scelta?", ha chiesto. Secondo l'ass. **Otto Saurer** "lo scambio scolastico è un aspetto fondamentale del processo di apprendimento delle lingue, Al progetto congiunto delle tre Intendenze può partecipare solo chi ha conoscenze adeguate della seconda lingua e buone prestazioni in tutte le materie; non si può certo parlare di scuole di lingua mista". ■



Dello Sbarba riceve le firme

12mila firme per il bilinguismo

Consegnate al presidente Dello Sbarba, sono di cittadini che chiedono una maggiore autonomia delle scuole nell'insegnamento della seconda lingua.

Il presidente **Riccardo Dello Sbarba** ha ricevuto in consegna, in Consiglio provinciale, 12.021 firme di cittadini e cittadine favorevoli a nuove forme di insegnamento della seconda lingua, raccolte da un comitato costituito su iniziativa del gruppo ecosociale nel Consiglio comunale di Bolzano. Secondo la petizione, il bilinguismo è il grande valore aggiunto dell'Alto Adige, e non si dovrebbe escludere alcun mezzo per realizzarlo in pieno. "È un grande segno di democrazia, se 12.000 cit-

tadini esprimono con le loro firme il valore che danno alla scuola ed al suo sviluppo", ha commentato il presidente, aggiungendo: "L'obiettivo principale della lezione di seconda lingua nella scuola altoatesina è un rapporto migliore tra i gruppi linguistici: proprio per questo bisognerebbe lasciare alle scuole ed ai genitori la libertà di scegliere i mezzi che ritengono più opportuni per realizzare questo scopo. I divieti hanno davvero poco senso". ■